

## Misura 4

### **Promuovere un progetto di sperimentazione finalizzato al supporto ai/alle docenti e volto a verificare gli effetti relativi all'introduzione del/della "Consulente di pratica e sviluppo professionale (CPSP)"**

<b>Azione</b>	Azione di prevenzione primaria (formazione continua). Azione di prevenzione secondaria (formazione continua, consulenza personalizzata).
<b>Promotore</b>	Gruppo di lavoro – Supporto (GL-SUP).
<b>Obiettivo</b>	Introduzione a titolo sperimentale in alcune scuole del/della "Consulente di sviluppo e pratica professionale" con i seguenti scopi: <ul style="list-style-type: none"><li>• Consulenza a singoli docenti su problematiche concernenti la gestione delle classi, lo sviluppo di modalità innovative di insegnamento orientate a migliorare la motivazione degli allievi, l'acquisizione di modalità preventive nell'affrontare eventuali problemi in classe e con colleghi/dirigenti.</li><li>• Consulenza a gruppi di insegnanti nello sviluppo concreto di comunità di pratica e di riflessione sulle attività svolte.</li><li>• Consulenza alle direzioni scolastiche nello sviluppo del clima e della cultura di istituto, con particolare riferimento alla creazione di comunità di pratica e ad iniziative di riflessione sull'operato e sugli scopi della scuola.</li></ul>
<b>Descrizione Contesto</b>	<p>L'attività professionale degli insegnanti comporta oggi il possesso e l'esercizio di capacità che vanno oltre la pura e semplice competenza disciplinare. Il mondo della scuola è profondamente cambiato negli ultimi 20-30 anni, durante i quali diversi fenomeni hanno preso a manifestarsi. Il multiculturalismo, la clientelizzazione degli individui fin dalla più tenera età sotto forma di mode e oggetti-simbolo, la svalutazione latente del sapere di tipo concettuale a favore di saperi più delimitati e finalizzati, la crisi del modello familiare occidentale, l'avvento della multimedialità e delle reti non sono che alcune delle facce di questa poliedrica evoluzione.</p> <p>Tematiche quali la socializzazione e la formazione in base a valori educativi che siano allo stesso tempo eticamente validi e al passo con i tempi rivestono oggi una grande importanza in un panorama scolastico che non può più limitare le proprie attenzioni esclusivamente all'istruzione degli allievi. In poche parole, il docente dovrebbe oggi essere in grado di situare il processo di insegnamento-apprendimento all'interno di un contesto più ampio. Per fare ciò, è necessario disporre di una professionalità "estesa", in grado di far fronte alla complessità inerente all'agire educativo contemporaneo.</p> <p>Oltre a ciò, il ritmo dei cambiamenti a livello socio-culturale è sempre più rapido. A questo fenomeno il sistema scolastico risponde con varie riforme, che fanno sempre più assomigliare il panorama della scuola in tutti i paesi industrializzati ad un cantiere perenne, nel quale i cambiamenti si succedono senza soluzione di continuità.</p> <p>In questo contesto, non tutti gli insegnanti riescono ad esprimere in modo autonomo una professionalità capace di dare risposte adeguate ai cambiamenti in corso. Questo fenomeno comporta, in un certo numero di casi, l'insorgere di</p>

**Misura 4**

22.09.2023

**Promuovere un progetto di sperimentazione finalizzato al supporto ai/docenti e volto a verificare gli effetti relativi all'introduzione del/della "Consulente di pratica e sviluppo professionale (CPSP)"**

	<p>difficoltà. Le fasce d'età interessate tendono a situarsi ai limiti della carriera professionale: da un lato troviamo docenti giovani, ai primi anni di insegnamento, che faticano ad inserirsi, e per così dire a sopravvivere nell'attuale contesto scolastico, mentre dall'altro vi sono insegnanti verso la fine della carriera professionale, che spesso non riescono ad adattarsi al ritmo e ai contenuti del cambiamento.</p> <p>Ad esempio, nel Canton Berna, da 70 a 100 docenti ogni anno ricorrono a congedi- malattia in seguito a sintomi di affaticamento, che in un certo numero di situazioni si rivelano essere dei veri e propri casi di <i>burnout</i>. La locale Alta Scuola Pedagogica ha condotto recentemente uno studio (Hofer, 2012), dal quale emerge come la pura e semplice medicalizzazione non contribuisca a migliorare la situazione. I risultati della ricerca mettono in evidenza invece come procedure mirate di accompagnamento (con particolare riferimento agli aspetti pedagogici e relazionali) diano prova di maggiore efficacia.</p> <p>In effetti, nel Canton Ticino un'esperienza in atto da un certo numero di anni in alcune scuole professionali sotto forma di consulenza presenta vari punti in comune con quanto auspicato nel rapporto bernese.</p>
<p><b>Proposta</b></p>	<p>Sulla base delle recenti e positive esperienze svolte in alcune scuole professionali del Canton Ticino, e in riferimento ad alcuni recenti studi nazionali e internazionali sulla tematica del disagio, si propone di dar luogo ad un progetto di sperimentazione finalizzato al supporto ai docenti e volto a verificare gli effetti relativi all'introduzione di una nuova figura professionale di supporto nell'ambito della scuola ticinese, ossia il Consulente di pratica e sviluppo professionale (CPSP).</p> <p>Tra le funzioni svolte da questo professionista, vi è quella della consulenza pedagogica, che comprende aspetti quali l'assistenza/accompagnamento di docenti nell'acquisizione di nuove metodologie ed approcci per la gestione delle classi, e lo sviluppo e il miglioramento del clima di istituto, mediante ad esempio la costituzione di comunità di pratica.</p> <p><u>Modalità d'intervento e compiti del/della CPSP:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• essere regolarmente presente nell'istituto scolastico;</li><li>• collaborare con la scuola nella definizione di aspetti educativi ed organizzativi che possono essere migliorati;</li><li>• agire in coordinazione con la direzione e il consiglio di direzione dell'istituto;</li><li>• sostenere gli insegnanti in gruppo e a livello individuale, accompagnandoli in un percorso che permetta il miglioramento delle loro pratiche di insegnamento e di gestione delle classi;</li><li>• sviluppare ed attuare strategie per seguire e supportare adeguatamente insegnanti in difficoltà, sia prima che sviluppino patologie che al momento di un loro eventuale reinserimento;</li><li>• collaborare all'inserimento professionale di nuovi insegnanti;</li><li>• partecipare ad attività in rete, in particolare collaborando attivamente con il consulente psicologico (<i>vedi misura 5</i>) e coordinando le rispettive attività quando necessario;</li><li>• coordinare e stimolare lo sviluppo di gruppi cooperativi fra gli insegnanti (comunità di pratica professionale);</li><li>• esercitare attività di consulenza pedagogica a favore delle direzioni scolastiche;</li><li>• partendo dai bisogni degli insegnanti/dell'istituto proporre interventi costruttivi e</li></ul>

**Misura 4**

22.09.2023

**Promuovere un progetto di sperimentazione finalizzato al supporto ai/alle docenti e volto a verificare gli effetti relativi all'introduzione del/della "Consulente di pratica e sviluppo professionale (CPSP)"**

	<p>innovativi, fondati sulla ricerca in ambito educativo;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• agire costantemente in funzione della creazione di un clima positivo all'interno dell'istituto scolastico;</li><li>• stimolare la formazione degli insegnanti e dei dirigenti su tematiche quali ad esempio la gestione della classe, il miglioramento delle relazioni nelle organizzazioni, la creazione di una cultura di istituto, ecc.;</li><li>• svolgere alcune supplenze, in particolare nelle prime fasi della sua esperienza professionale, per meglio conoscere la realtà degli istituti scolastici in cui opera.</li></ul> <p><u>Quadro sperimentale</u></p> <p>Il Gruppo di lavoro "Supporto" propone di realizzare una sperimentazione sull'arco di un triennio, introducendo quattro CPSP (2 nel settore scuola e 2 nel settore professionale). Ognuno di essi sarà incaricato a metà tempo, e opererà in due istituti scolastici avendo come pubblico di riferimento un numero di circa 30-40 docenti. L'attività dei CPSP sarà seguita "sul campo" da un coordinatore, sulla base di una pianificazione a grandi linee che definisce gli obiettivi di massima da raggiungere (framework). Gli aspetti di dettaglio saranno invece oggetto di discussione e riflessione durante riunioni regolari del team di CPSP. Eventuali bisogni di formazione complementare verranno definiti in corso d'opera a partire dalle attività svolte dai CPSP.</p>
<b>Impatto finanziario</b>	Prevedere le risorse finanziarie per i salari del/della consulente. Altre risorse sono da valutare in funzione dell'ampiezza della sperimentazione.
<b>Osservazioni</b>	